

Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole 2019

Disponibile il nuovo Dossier Scuola 2019 con l'impegno di Inail per la diffusione della cultura della sicurezza tra gli studenti: progetti formativi, sicurezza degli edifici scolastici e dati sugli infortuni di alunni e docenti.

ROMA - Migliaia di studenti, dalle scuole dell'infanzia alle superiori, imparano ogni anno la sicurezza sul lavoro sui banchi di scuola. Ascoltano, giocano e inventano, dando forma a quella cultura della prevenzione che li accompagnerà durante tutto il loro percorso lavorativo. È anche questo l'impegno dell'Inail nelle scuole italiane, riportato ogni anno nel Dossier scuola, la pubblicazione con cui l'Istituto presenta alcuni tra i migliori progetti realizzati a livello locale, nazionale ed europeo.

Tra le novità una rassegna dedicata a film e fiction sull'argomento. Il volume, pubblicato sul portale dell'Istituto alla vigilia della Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole del 22 novembre, fa anche il punto della situazione sulle risorse stanziato per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, e contiene i dati relativi agli infortuni occorsi a docenti e studenti nell'ultimo triennio. Chiudono il dossier una piccola rassegna di alcuni film e fiction che affrontano i temi della legalità e della sicurezza e una sezione dedicata alle pubblicazioni curate dall'Inail sulle tematiche della prevenzione, con particolare riferimento al mondo della scuola.

La multimedialità tra i principali strumenti educativi. Le iniziative formative hanno dato spazio ai contenuti, tarati in base ai target, ma anche alle metodologie, mirate a favorire la cooperazione, l'intelligenza emotiva, il problem solving e l'integrazione tra gli aspetti cognitivi e quelli relazionali. Notevole rilievo, tra i canali utilizzati, è stato dato agli strumenti multimediali, come quelli audiovisivi, radiofonici e alle piattaforme di apprendimento interattivo, ma anche alle modalità didattiche che utilizzano cinema, teatro e cortometraggi.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[USB004] ?#>

Videogame e spot radiofonici. Tra i progetti locali realizzati dalle Direzioni regionali, il videogioco ScacciaRischi, articolato in base ai rischi negli ambienti di vita, di studio e di lavoro e disponibile per pc, smartphone e tablet, ha appassionato migliaia di studenti pugliesi, che lo scorso giugno hanno gareggiato tra loro durante le Olimpiadi della prevenzione. Il progetto Speaker per un giorno, invece, con un concorso regionale, ha coinvolto nell'ultimo anno scolastico più di trecento studenti liguri, chiamati a elaborare spot radiofonici sui temi della sicurezza, trasmessi poi per tutto il mese di giugno da una radio locale.

L'apprendimento a distanza e i video di Napo. Tra i progetti nazionali, il corso di formazione generale in modalità e-learning Studiare il lavoro, disponibile gratuitamente dal 2018, è dedicato agli studenti in alternanza scuola-lavoro ovvero nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Alla fine del percorso formativo, sono rilasciati un attestato e un credito permanente. Non poteva mancare, infine, uno spazio dedicato all'intramontabile Napo, il protagonista di video animati nato dalla collaborazione di numerose realtà europee per stimolare riflessioni sulla sicurezza sul lavoro.

Gli investimenti nell'edilizia scolastica. Nel capitolo dedicato all'edilizia scolastica sono riportate le diverse disposizioni normative emanate nel corso degli ultimi anni, che prevedono investimenti immobiliari da parte dell'Inail nel settore dell'edilizia scolastica. Le opere valutabili nel piano triennale degli investimenti 2019/2021 rientrano sia nelle opere di elevata utilità sociale, sia nel piano per la costruzione di scuole innovative e di poli per l'infanzia.

In crescita le denunce degli studenti, in calo quelle dei docenti. L'approfondimento sugli infortuni analizza le tendenze in atto nel mondo della scuola. Nel 2018 si registra un aumento dell'1,95% rispetto al 2017 dei dati sugli infortuni denunciati per gli studenti delle scuole pubbliche statali, che conferma il trend in crescita degli ultimi anni. I dati degli insegnanti, invece, mostrano una diminuzione dell'1,7%, in controtendenza rispetto al forte aumento registrato nel 2016 (+5,43%).

▪ Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.